



I soci della Croce Azzurra si sono riuniti ieri per votare il bilancio associativo. In sala anche abitanti di Ferriere, che hanno partecipato al dibattito FOTO MARINA



Salva la Croce Azzurra volontari in squadra con la Pubblica Valnure

Il servizio di Ferriere si accorperà con quello di Pontedelloio così ha deciso l'assemblea, ora da definire i passi tecnici

Nadia Plucani

FERRIERE

● La Croce Azzurra di Ferriere si accorperà con la Pubblica assistenza Valnure di Pontedelloio.

Ieri pomeriggio i soci della Croce Azzurra - riuniti per votare il bilancio associativo - e i ferrieresi

che si sono presentati per prendere parte al dibattito riguardo alle sorti dell'associazione, hanno palesemente dimostrato di non voler vedere morire la storica realtà che da 35 anni opera sul territorio. Al termine dell'assemblea e di un costruttivo confronto i soci hanno quindi votato per dare mandato al consiglio direttivo in carica di verificare le mo-

dalità con cui la Croce Azzurra potrà accorparsi con la Pubblica Valnure. Una decisione presa dopo attento ascolto del presidente della Pubblica Valnure, Giorgio Villa, a Ferriere per presentare la sua realtà, fatta di 200 volontari e che ha anch'essa 35 anni di vita. I volontari della Pubblica di Pontedelloio, ha specificato Villa, non sostituiranno i volontari

di Ferriere. «Il mio consiglio direttivo - ha affermato Villa - e tutti i volontari hanno acconsentito unanimemente ad aiutare la realtà di Ferriere. Per l'amicizia che ci lega a Ferriere sarebbe un dispiacere perdere un'associazione storica come questa, sarebbe un fallimento nei confronti dell'impegno di chi l'ha fondata 35 anni fa. Noi ci impegniamo ad aiutarvi in tutti i modi, possiamo venire a coprire qualche turno, ma la Croce Azzurra deve ripartire dai ferrieresi». L'accorpamento, che potrebbe comportare comunque lo scioglimento della Croce Azzurra di Ferriere per poi rinascere come sezione della Pubblica Valnure, è stato visto da tutti come l'unica soluzione per mantenere in vita un importante presidio sul territorio, che da diversi anni è in difficoltà sia per la carenza di volontari sia per le nuove regole gestionali, come hanno ricordato Marco Pisani ed Enrica Poggi del consiglio direttivo della Croce Azzurra. Le modalità con cui avverrà l'accorpamento, ha informato Claudia Bosselli di Anpas, saranno stabilite successivamente e con la presenza di un notaio.